

stranieri) permettendo alla scolaresca gemellata di venire a Roma a partecipare al GJC 2002. Ogni istituto ha organizzato nelle proprie aule una giornata di lavoro per favorire la conoscenza reciproca e promuovere lo sviluppo congiunto di un progetto di solidarietà in cui impegnarsi con la scuola ospite nei prossimi due anni, in tempo per l'edizione 2004 del Global Junior Challenge.

Sempre sul tema del digital divide si concludono oggi nella Sala Pietro da Cortona dei Musei Capitolini i lavori del workshop "Strategie e sinergie a favore di un movimento globale per l'integrazione digitale", aperti due giorni fa dal sindaco Veltroni. I rappresentanti delle organizzazioni e delle associazioni internazionali che lavorano attivamente per ridurre il divario tecnologico tra le aree ricche e quelle povere del mondo si sono confrontati per trovare modalità concrete di cooperazione in questa battaglia. Il fine è riuscire a costruire un vero e proprio movimento globale contro il digital divide per scongiurare il pericolo di emarginazione definitiva dei paesi economicamente più deboli. Ai progetti provenienti da queste zone sfortunate il Global Junior Challenge offre una possibilità di finanziamento. A sei di questi verranno infatti assegnati i fondi raccolti tramite il sito Internet www.e.inclusion-site.org. Basta un semplice click per donare 5 centesimi di euro che incrementeranno il fondo destinato ai progetti nati in uno dei cosiddetti paesi in via di sviluppo.